



COMUNE DI META
(Città Metropolitana di Napoli)

Amministrazione Comunale
di Meta

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) N° 1

TAVOLA 02

CARTOGRAFIA DI INQUADRAMENTO

Ufficio Pianificazione Territoriale del Comune di Meta

Responsabile: Arch. Maria Rosaria Visciano

Collaboratore: Ing. Giuseppe Maresca

Consulente: Dr. Geol. Francesco Ruocco*

Collaboratore: Dr. Geol. Giuseppe Di Crescenzo[^]

* 80063 Piano di Sorrento (NA) - Via Cavoniello n° 8 - +39 0813501990 - +39 0818071679 - +39 3388669444

geol.francescoruocco@alice.it - francescoruocco@pec.it - <http://it.linkedin.com/in/geologofrancescoruocco>

[^] 84010 Cetara (SA) - Via Salvo D'Acquisto n° 6 - +39 089261660 - +39 3283340032 - g.di.crescenzo@alice.it

SCALA: Varie

FILE: Studio geologico-tecnico PUA1 Meta

ARCHIVIO: C:\Documenti\Lavori 2017

00	Dicembre 2017	Emissione			
REVISIONE	DATA	OGGETTO	REDATTO	APPROVATO	AUTORIZZATO



Corografia generale con ubicazione area d'interesse
Stralcio della Carta Topografica d'Italia dell'I.G.M.
Foglio n° 466 Sezione III SORRENTO
Serie 25 - Edizione 1 - I.G.M.
- Scala 1 : 25.000 -

















Legenda

Ferrovia a due o più binari	Stazioni	Fermata	in costruzione
Ferrovia ad un binario	a trazione elettrica	Galleria	in disarmo
Attraversamenti; ponti	Passaggio a livello	alt.za in m	in muratura
Ferrovia a scartamento ridotto	Cavalcavia	Sottopassaggio	in ferro
Tranvia o funicolare	a due binari		ad un binario
Filovia; teleferica	in sede stradale		in sede propria
Funivia; seggiovia	Staz.e		
Slittovia; sciovia			
Limiti amministrativi	di stato		di regione
Limiti amministrativi	di provincia		di comune
Autostrada e strada con caratt. autostradali	Area di parcheggio	Staz.e ritom. ed assistenza auto	in costruzione
Strada a quattro corsie	K. 75		in costruzione
Strada a due o tre corsie (7 m ed oltre)	pendenze oltre il 12%		in costruzione
Strada ad una corsia (tra 3,5 e 7 m)	in galleria		in costruzione
Strada secondaria (tra 2,5 e 3,5 m); ponti	con muri		in muratura
Carrareccia; ponti			in ferro
Mulattiera; ponti	Passo o valico	con muri	in muratura
Sentiero facile; ponte sospeso			in ferro
Sentiero difficile; pedanca			in legno
Tratturo o pista; guadi			di barche
Oleodotto	interrato o scoperto	sopraelevato	
Metanodotto	interrato o scoperto	sopraelevato	
Elettrodotto importante	semplice	doppio	
Muro; muro di sostegno			
Muro a secco; recinzione			
Aeroporto; campo di fortuna			
Idroscalo; ancoraggio protetto			
Faro, fanale, boa luminosa; scoglio isolato			
Punti: geodetico, topografico	150	186	
Quota topografica; rudere	. 601	::	
Staz.e ed antenna per telecomunicazioni; aeromotore			
Campo da tennis; campo sportivo; campeggio	E 3		
Acquedotti: sotterraneo, scoperto, in galleria			
Acquedotti: sopraelevato, su viadotto, diruto			
Canali: navigabile, su viadotto, in galleria	150		
Corsi d'acqua	larghezza < 5 m	larghezza ≥ 5 m	
Salto in conduttura forzata; canaletto d'irrig.ne montana	scoperta	sotterr.a	
Pozzo; sorgente; sifone			
Fontana; cisterna; presa			
Abbeveratoio; abbeveratoio con fontana; depuratore; cascata			
			per carri
			per pedoni o quadrupedi
			Casa isolata; baracca
			Chiesa; cappella od oratorio
			Tabernacolo; croce isolata
			Cimitero; colonna indicatrice
			Centrali: idroelettrica, sotterranea
			Centrali: termoelettrica, nucleare
			Pozzo di petrolio o di metano, miniera
			Stabilimenti: a forza idraulica, a forza elettrica
			Ciminiera; Torre, guglia, campanile
			Monumento; grotte
			Salina; palude; risaia
			Limite di bosco; limite di coltura; siepe
			Vigneto
			Fruttato
			Agrumeto
			Oliveto
			Mandarinetto
			Boschi sempreverdi
			Abeti
			Pini
			Cipressi
			Eucaillpti
			Lecci, querce da sughero
			Boschi a foglie caduche
			Querce, olmi
			Castagni
			Faggi
			Larici
			Pioppi
			Bosco ceduo
			Rimboscimento
			Macchia e cespugli
			Bosco rado: 1 segno di essenza
			Bosco fitto: 3 segni di essenza



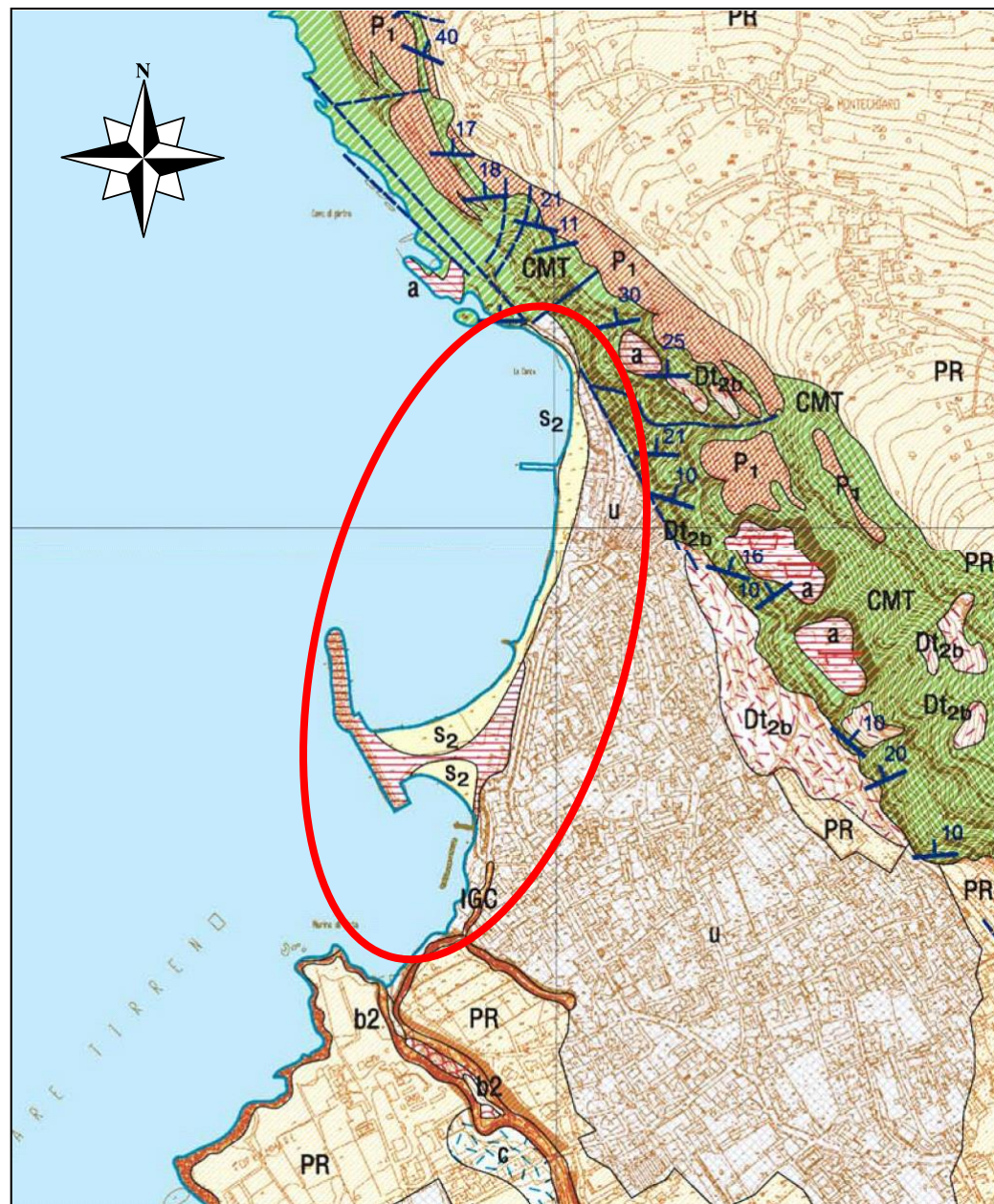
Stralcio Carta Geologica della Penisola Sorrentina
- Scala 1 : 25.000 -

LEGENDA

- | | | |
|-------------|--|---|
| RECENTE | 
 | <p>SPIAGGE ATTUALI e ALLUVIONI RECENTI; Colmate artificiali; Discariche di cava.</p> <p>DETRITO DI FALDA sciolto o debolmente cementato, prevalentemente calcareo, spesso frammisto a materiali piroclastici rimaneggiati; DETRITO DI FRANA prevalentemente argilloso-arenaceo (Termini-Nerano) o calcareo.</p> |
| PLEISTOCENE | 
 | <p>MATERIALI PIROCLASTICI sciolti o poco coerenti (cineriti, pomici, lapilli, ecc.) a tratti irregolarmente stratificati, spesso rimaneggiati, a copertura di tutti i termini più antichi (a); TUFU LITOIDI da giallastri a grigi, con scorie nerastre più o meno diffuse ("Tufo grigio campano" AUCT.) (b)</p> <p>ALLUVIONI ANTICHE: conglomerato stratoide ad elementi calcarei ed arenacei, talora a cemento calcitico, talora a matrice arenitico-piroclastica (breccie di versante).</p> |
| MIOCENE | 
 | <p>ARENARIE da grossolane a medio-fini, talora stratificate ed evolventi a flysch marnoso-arenaceo (a); lembi di Argille Varicolori Scagliose e di flysch calcareo-marnoso inglobati nelle arenarie (b).</p> <p>ARENARIE CONGLOMERATICHE con lenti e blocchi di calciruditi, a luoghi trasgressive sui calcari mesozoici, a luoghi eteropiche delle calcareniti mioceniche del complesso seguente.</p> |
| MESOZOICO |  | <p>COMPLESSO CALCAREO: calcareniti e breccie mioceniche trasgressive sui termini più alti della serie mesozoica di piattaforma; Calcareniti e calciruditi, calcari organogeni, calcari dolomitici e dolomie in strati e banchi della piattaforma carbonatica mesozoica (a); LIVELLO MARNOSO CALCAREO ad Orbitolina intercalato nella sequenza cretacea.</p> |
-
- | | |
|---|--|
|  | Faglie normali, presunte se tratteggiate. |
|  | Faglie inverse e sovrascorrimenti. |
|  | Direzione ed immersione degli strati. |
|  | Sorgenti. |
|  | Zone di sorgenti sottomarine osservate. |
|  | Cavit  carsiche e da crollo. |
|  | Cavit  naturali ed artificiali nei tufi litoidi. |
|  | Cave di materiali calcarei. |
|  | Area d'interesse |

Cartografia Geologica
scala 1:10 000

Regione Campania
Autorità di Bacino del Sarno
progetto
CAR
ARPA
Agenzia per la Ricerca e la Produzione Avanzata Industrial Iniziativa office dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Pisa



Stralci delle Tavole n° 46613 - 46609
- Scala 1 : 10.000 -

Legenda

Zona ad alta urbanizzazione
Aree intensamente urbanizzate delle quali non è attualmente possibile né la diretta osservazione del substrato di fondazione delle infrastrutture né la sua interpretazione.

Depositi antropici
Terreni di risulta derivati sia dalla escavazione di gallerie sia da opere di sbancamento sui versanti; si compongono di frammenti litoidi talora inglobati in matrice argilloso-sabbiosa o terroso-detritica. Questi terreni sono collocati in adiacenza o in prossimità delle opere stradali e delle opere idrauliche e talvolta sono di natura estranea alle rocce del luogo.

Detriti di versante s.l.
Accumuli incoerenti generalmente costituiti da clasti carbonatici eterometrici, localmente fino a blocchi di svariati mc, con matrice arenacea e/o piroclastica; spesso al di sopra di PR; depositi coerenti, a prevalente costituzione piroclastica e con orizzonti pedogenizzati, a tessitura prevalentemente limoso-sabbiosa, con scheletro costituito da clasti carbonatici provenienti dallo smantellamento dei detriti di falda dei rilievi carbonatici; colore dal giallo-ocra chiaro al bruno-rossiccio. Detriti di falda a prevalente composizione calcareoclastica da stratificata a stratoide, intercalati ad eventi piroclastici in posizione primaria e/o rimaneggiati, a diretto contatto con il substrato carbonatico o al di sopra di PR indifferenziato. Ove si rinvenivano caratteristiche morfostrutturali favorevoli (aree pedemontane sottese ad "anfiteatri" idrografici, aree di impluvio), tali depositi si distribuiscono alla base del versante sotto forma di coni di deiezione per cui viene utilizzata la relativa simbologia; per convergenza morfologica, in queste occasioni, tali depositi possono essere costituiti da detriti di frana messi in posto secondo processi del tipo "colata" (debris-flow, mud-flow, earth-flow).
RECENTE ED ATTUALE

Depositi di spiaggia antica
sabbie sciolte, ben selezionate e di composizione calcareo dolomitica, talora, scure e ricche di frammenti lavici e minerali femici
OLOCENE

Depositi alluvionali terrazzati di primo ordine e frangia di conoide
Ghiaie poligeniche, in banchi e strati talvolta a matrice sabbioso-limoso, sabbie limose e limi argillificati in strati decimetrici, breccie ad elementi prevalentemente calcarei, e subordinatamente arenacei, con matrice sabbioso-limoso; argille e limi argillificati; piroclastiti. Nella parte alta, in corrispondenza dei settori di raccordo ai versanti carbonatici sono intercalate breccie ad elementi calcarei relativi alle porzioni marginali di conoidi di deiezione o con detritici.
OLOCENE - PLEISTOCENE SUPERIORE

I depositi predetti (PP) quando ubicati sui versanti risultano prevalentemente rimaneggiati; i caratteri generali del deposito rispondono al tipo tessiturale della sabbia e del limo a composizione cineritica con nuvole e/o singoli elementi flottanti di clasti calcarei e pomici subarrotondati. In genere, tale depositi, risultano di colore marrone scuro e contengono pomici da millimetriche a centimetriche di colore grigio chiaro-biancastro, con clasti calcarei eterometrici subarrotondati e talora sottili livelli (2-5 cm) discontinui di sabbie vulcaniche pisolitiche e di cenere; spessore variabile, compreso tra i 10 cm e 2 m nei Monti Lattari e Penisola sorrentina e tra i 0,5 e 5 metri nei Monti di Forino, Braicigliano, Solofra e Montoro (cfr. Schema Stratigrafico). In alcuni casi risultano arenati o mediamente addensati e costituiscono paleosuoli.

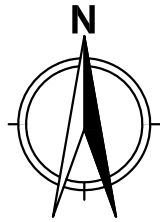
piroclastiti pre-79 d.C.
Depositi addensati, solitamente massivi per alterazione spinta (argillificazione), con presenza di minerali (solitamente pirosseni), rare scorie e pomici da millimetriche a centimetriche molto alterate di colore grigio e sub-arrotondate; tessitura limoso-argillosa e debolmente sabbiosa, colore dal giallo-ocra scuro al bruno-rossiccio scuro, clasti carbonatici rari o assenti; alla base, talora, sono presenti episodi cineritici in posizione primaria e/o rimaneggiata, livelli detritici clasto-sostenuti ad elementi carbonatici (detriti di falda e/o debris-flow); geometria e spessore variabile solitamente da qualche decimetro a circa 6 m, poggiati su substrato carbonatico e/o del Quaternario antico (breccie di falda e/o conglomerati/breccie di conoide); per la successione stratigrafica esposta costituisce un importante livello impermeabile di base, localmente noto come "creta". Localmente (Castel San Giorgio) il deposito è costituito da pomici subarrotondate, sabbie vulcaniche laminate di colore nero, con spessori di circa 2 m, alternati a livelli cineritici grigiastri con evidenti laminazioni di flusso, di colore grigio nocciola.

Formazione dell'Ignimbrite Campana
Piroclastiti costituite alla base da pomici da caduta di colore grigio chiaro di spessore variabile tra 20 e 70 cm e successivamente da depositi, da flusso piroclastico di colore grigio-scuro, talora giallastro, con fessurazione colonnare, a diverso grado di saldatura e litificazione, con contenuto variabile in pomici grigio-scuro di dimensioni da centimetriche a decimetriche. Lo spessore varia da pochi metri ad alcune decine di metri; l'età radiometrica è di circa 37.000 anni.
PLEISTOCENE SUPERIORE

Calcarei di Meta
Calcarei e calcari dolomitici, ricchi di rudiste, di colore grigio, biancastro o avana, in strati da spessi a medi, con frequenti intercalazioni di dolomie grigie. Contenuto fossilifero: Radiolitidae, Hippuritidae, *Accordiella conica* FARINACCI, *Montcharmontia apenninica* (DE CASTRO), *Scandonea sannitica* DE CASTRO, *Pseudocyclamina sphaeroidea* GENDROT, *Stensioina surrentina* TORRE, *Rotorbinella scarsellai* TORRE, *Dicyclina schlumbergeri* MUNIER-CHALMAS, *Cuneolina pavonia parva* HENSON, *Aeolisaccus katori* RADOICIC, *Sgrossoella parthenopeia* DE CASTRO, *Thaumatoporella parvovesiculifera* (RANIERI), Rotalidae, Milolidae, Discorbidae, rari foraminiferi planctonici.
SANTONIANO - TURONIANO
Altemanza di dolomie cristalline grigie, calcari micritici e biomicritici avana, grigi e marroni con rare intercalazioni di conglomerati con matrice mamosa verdastra. Il contenuto fossilifero è rappresentato da Radiolitidae, Requinidae, gasteropodi (tra cui Nerineidae). *Cisalviolina fraasi* (GUMBEL), *Pseudorhynchonella dubia* (DE CASTRO), *Pseudolituonella reicheli* MARIE, *Biconcava bentori* HAMAOUI & SAINT-MARC, *Biplanata peneropliformis* HAMAOUI & SAINT-MARC, *Nezzazata simplex* OMARA, *Sellialveolina viallii* COLALONGO, *Neiraquia insolita* (DECROUEZ & MOULLADE), *Nummoloculina* sp., *Sabaudia* sp., Milolidae, Nezzazatidae, Rotalidae e, limitatamente alla parte bassa della successione, *Arcaevalveolina reicheli* (DE CASTRO), *Salpingoporella dinarica* RADOICIC e cuneoline "primitive".
CENOMANIANO - APTIANO

SIMBOLI

contatto stratigrafico
contatto stratigrafico incerto o sepolto, margine di colata lavica sepolta
contatto stratigrafico inconforme
stratificazione con valore in gradi dell'inclinazione
stratificazione a polarità incerta
stratificazione contorta
faglia diretta e suo probabile proseguimento
faglia inversa
faglia con prevalente componente trascorrente, con senso di movimento determinato
contatto tettonico e faglia sepolta
sovrascorrimento
joints
zona cataclastica
località fossilifera
conoide alluvionale
conoide reietta tardo-pleistocenica reinceisa e ricoperta da piroclastiti da caduta
cava inattiva
cava attiva
orio di terrazzo di erosione fluviale
comica, orio di scarpata ripida influenzata dalla struttura in evoluzione per frana di crollo e di ribaltamento; coronamento di frana senza indizi di riattivazione
orio di scarpata di degradazione
paleofalesia
discarica
sorgente
duomo
frattura eruttiva
orio morfologico di caldera
orio morfologico di caldera sepolta
orio di cratere
orio di cratere sepolto
coronamento di frana da crollo con indizi di riattivazione
limite di paleovalveo del Fiume Sarno
cordone dunare antico sepolto
area di interesse archeologico
bocca eruttiva, sepolta o presunta
orio di scarpata di frana piroclastica
fumarole
dicco
solco di ruscellamento concentrato
superficie con forme di dilavamento prevalentemente concentrato
pennello, scogliera
briglia
area interessata dal dissesto per frana detritico fangosa del 1998 (versanti di Sarno, Braicigliano e Siano)
perimetro del territorio dell'Autorità di Bacino regionale



Cava di Pietra

La Conca

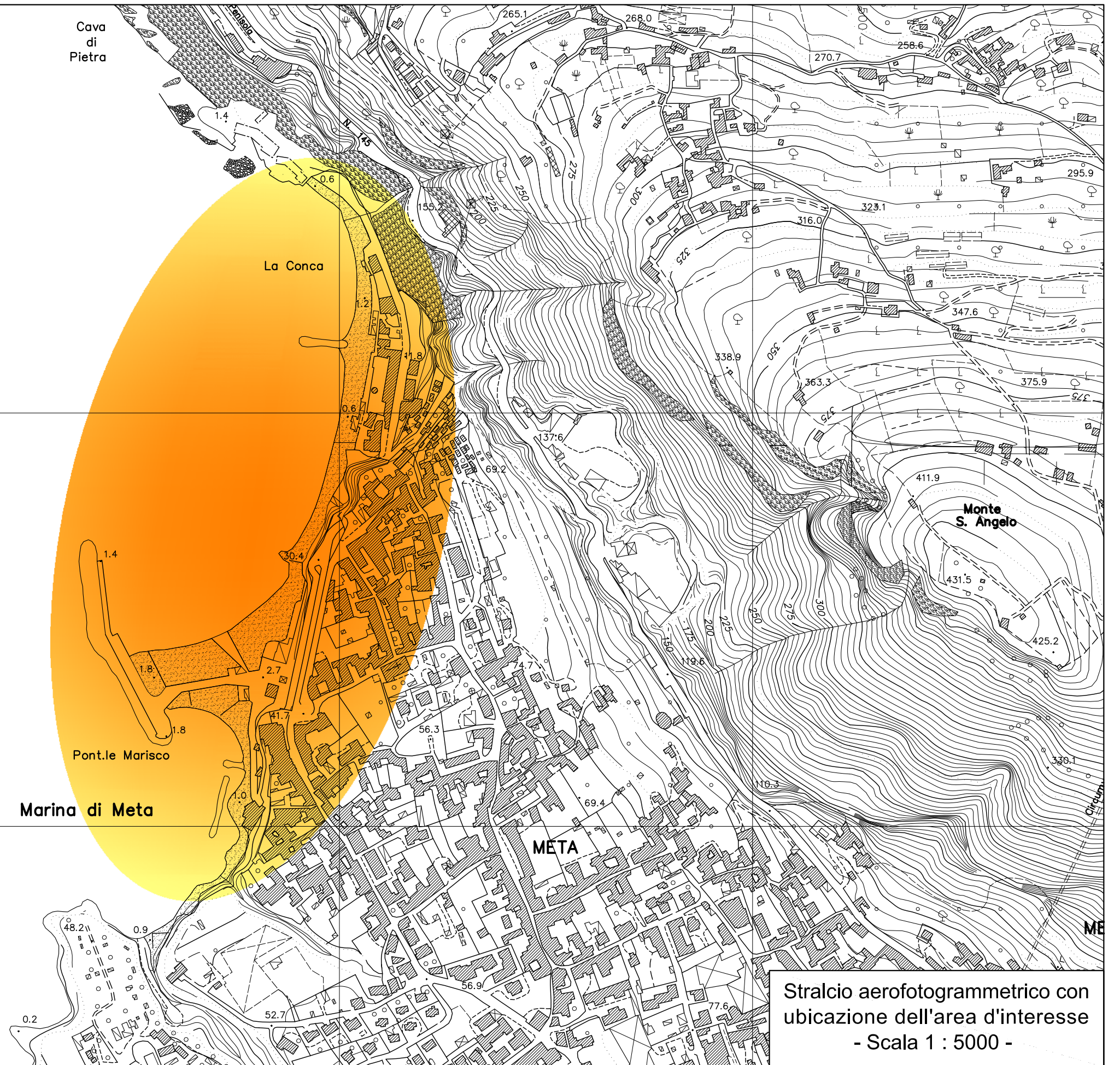
Monte S. Angelo

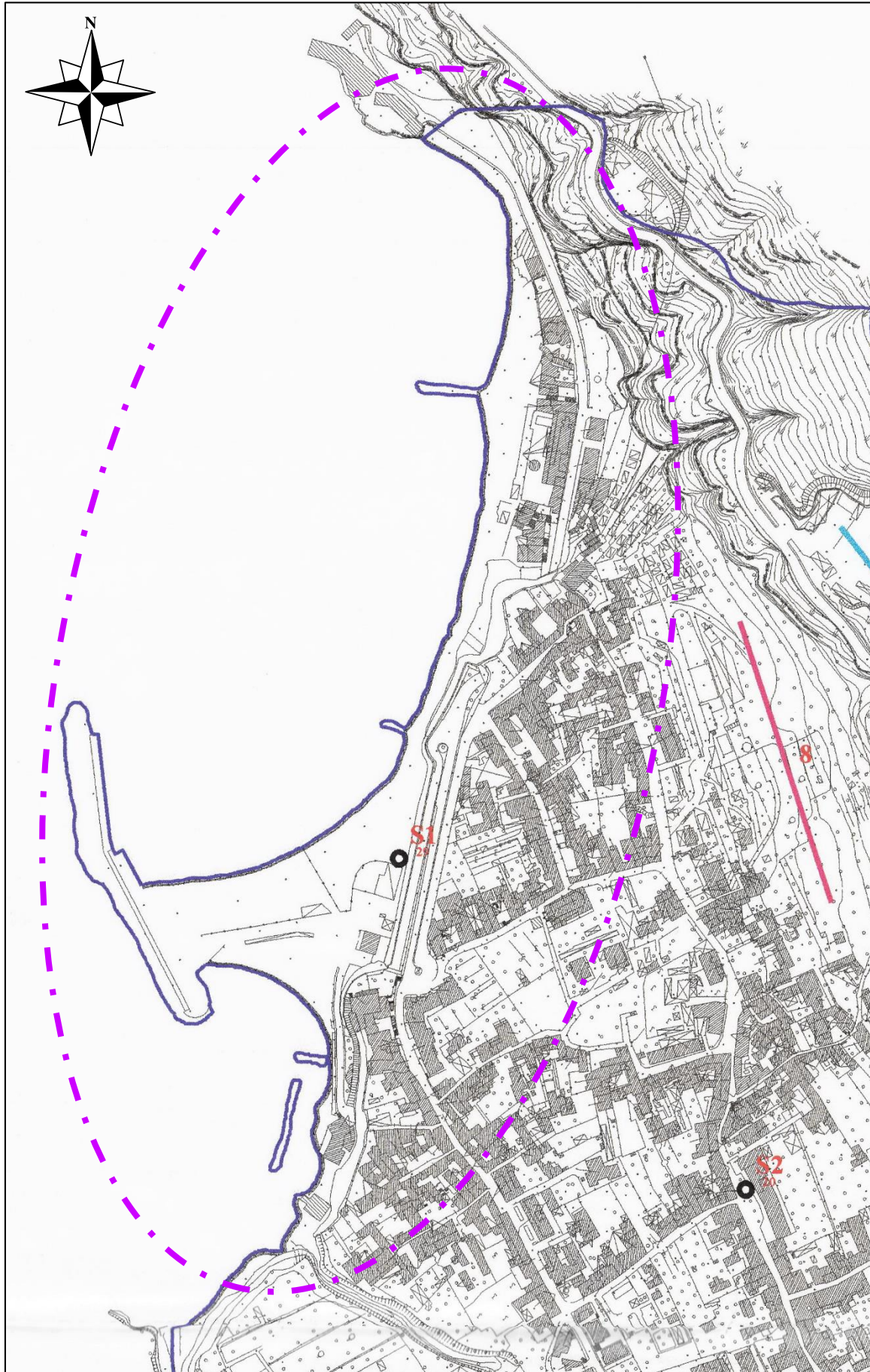
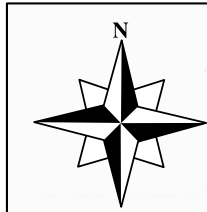
Pont.le Marisco

Marina di Meta

META






Stralcio aerofotogrammetrico con
ubicazione dell'area d'interesse
- Scala 1 : 5000 -





Comune di Meta - Provincia di Napoli PIANO REGOLATORE GENERALE

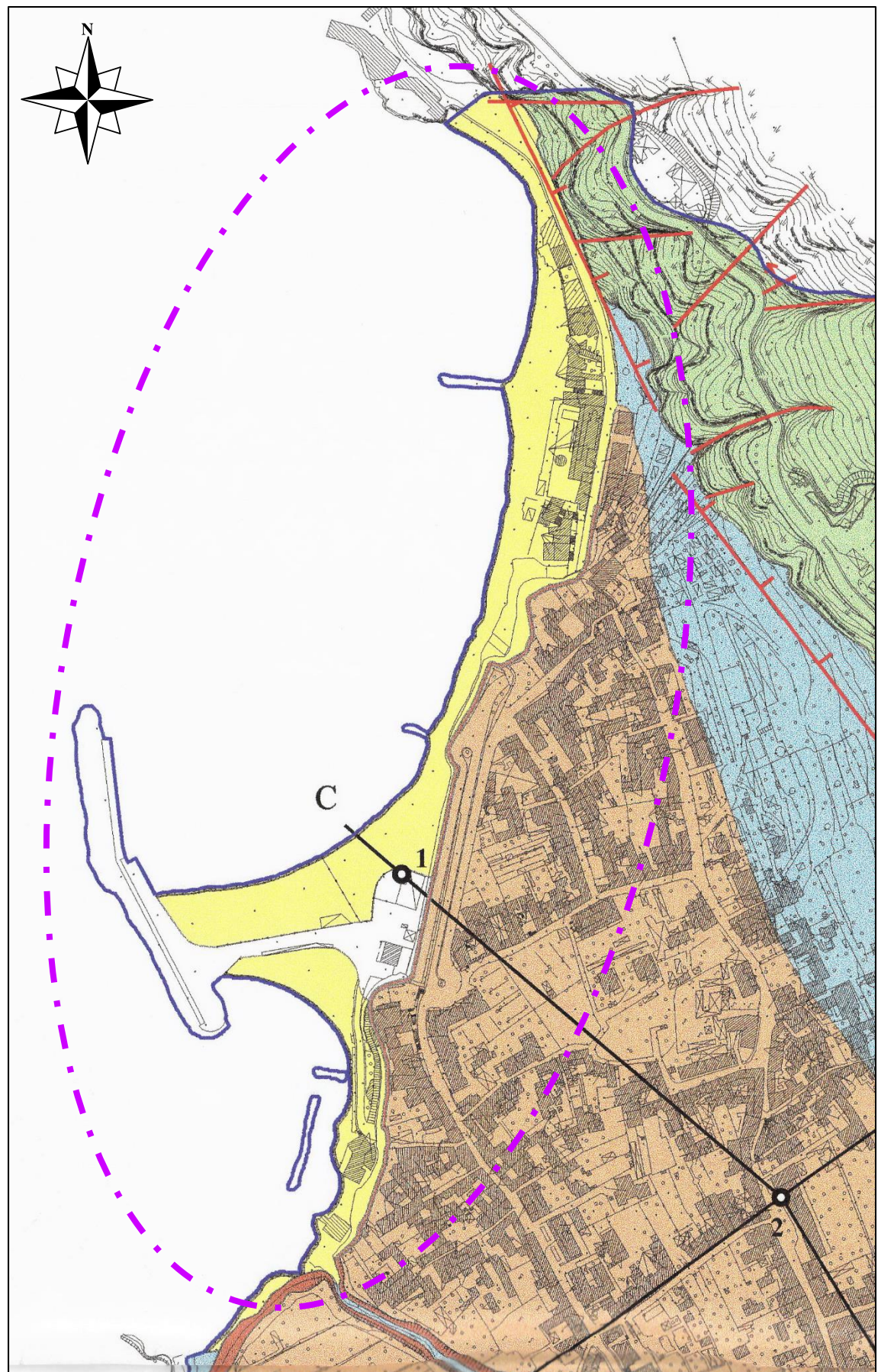
Legenda

-  Sondaggio meccanico e profondità raggiunta.
-  Profilo di sismica a rifrazione.
-  Sondaggio elettrico verticale.
-  Profilo di sismica a rifrazione.
-  Sondaggio elettrico verticale.

INDAGINI ESEGUITE NELL'AMBITO DELLA
"INDAGINE GEOLOGICA GENERALE" DEL
CENTRO DI GEOLOGIA TECNICA - 1983

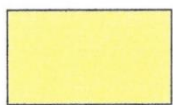
INDAGINI ESEGUITE NELL'AMBITO DELLO
"STUDIO GEOLOGICO PER L'ADEGUAMENTO
DEL P.R.G. DI META ALLA L.R. 35/87 ED AL
D.M. 11.3.88" - 1989

**Stralcio della Tavola A2.3
Carta della ubicazione delle indagini
e dell'area d'interesse
- Rapp. non scala -**

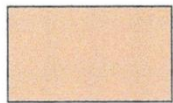


Comune di Meta - Provincia di Napoli PIANO REGOLATORE GENERALE

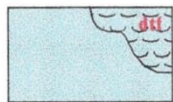
Legenda



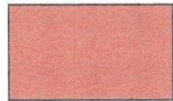
Depositi di spiaggia: ghiaie e sabbie grossolane. *Olocene-Attuale*.



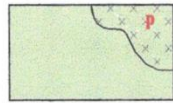
Piroclastiti incoerenti, costituite da alternanze di cineriti, pomici, scorie e litici in livelli e banchi di spessore da centimetrico a decimetrico. *Olocene*.



Detrito di falda, costituito da frammenti calcarei a spigoli vivi o debolmente smussati in matrice cineritica; depositi colluviali ed alluvionali; detrito di frana (*dtf*). *Pleistocene sup.-Olocene*.



Tufo da poco a mediamente cementato, a struttura massiva, costituito da pomici, frammenti litici, scorie nerastre, in una matrice cineritica di colore grigio-rosato. *Pleistocene sup.*



Calclititi grigie in strati di spessore da centimetrico a decimetrico a *Thaumatoporella* sp., *Cuneolina pavonia*, *Textularidae*, *Miliolidae*, *Tetraminouxia salentina*, *Pyrgo* sp., *Dicyclina schlumbergeri*, con rare intercalazioni di marne grigio-verdastre in livelli di spessore centimetrico. Verso l'alto della successione si rinvengono banchi costituiti quasi esclusivamente da Rudiste (interi o in frammenti). *Cretacico medio*. Localmente è presente una copertura piroclastica incoerente di spessore variabile (*p*).



Faglia.



Frattura.



Giacitura degli strati.



Ubicazione dei sondaggi.

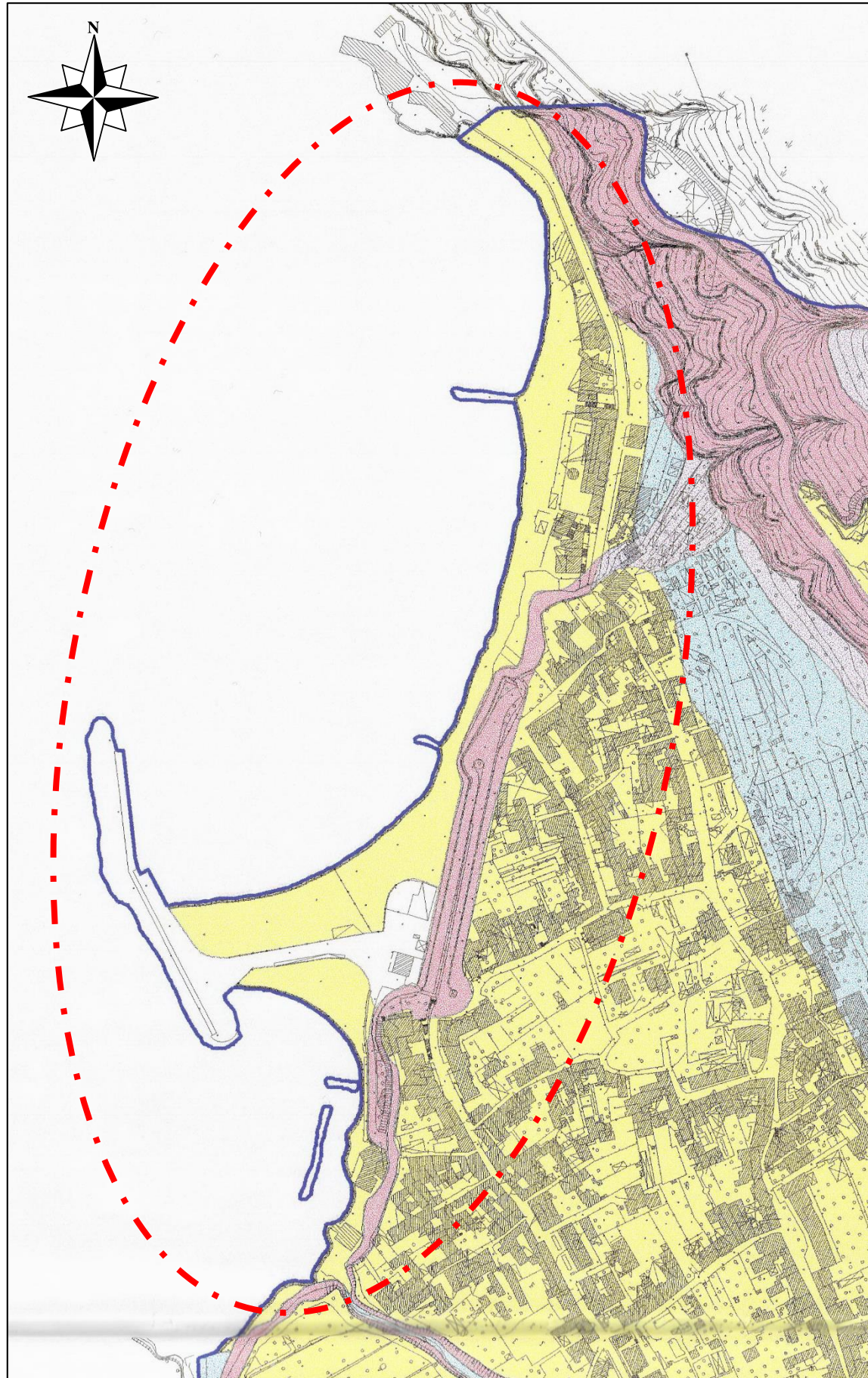


Traccia di sezione.

Stralcio della Tavola A2.2






Carta geolitologica con ubicazione dell'area d'interesse

- Rapp. non scala -

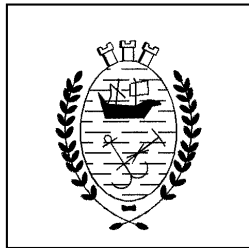
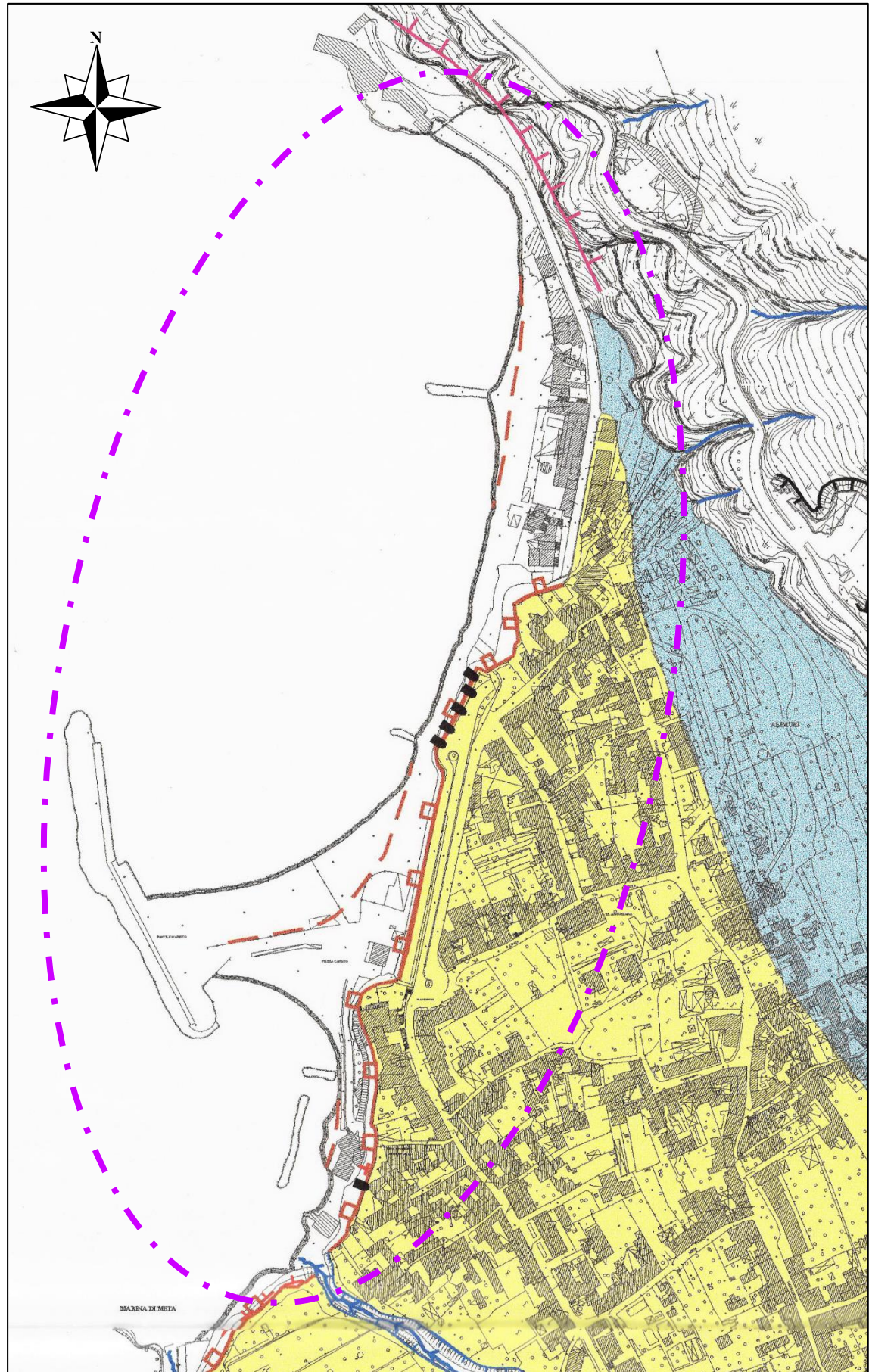


**Comune di Meta - Provincia di Napoli
PIANO REGOLATORE GENERALE**

Legenda

Classe di pendenza	Colore	Pendenza	Acclività
I		< 10%	0-6°
II		10-16%	6-10°
III		17-45%	10-25°
IV		46-75%	25-37°
V		> 75%	> 37°

**Stralcio della Tavola A2.1
Stralcio Carta delle pendenze con ubicazione dell'area d'interesse
- Rapp. non scala -**

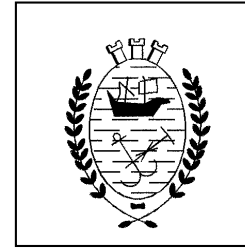
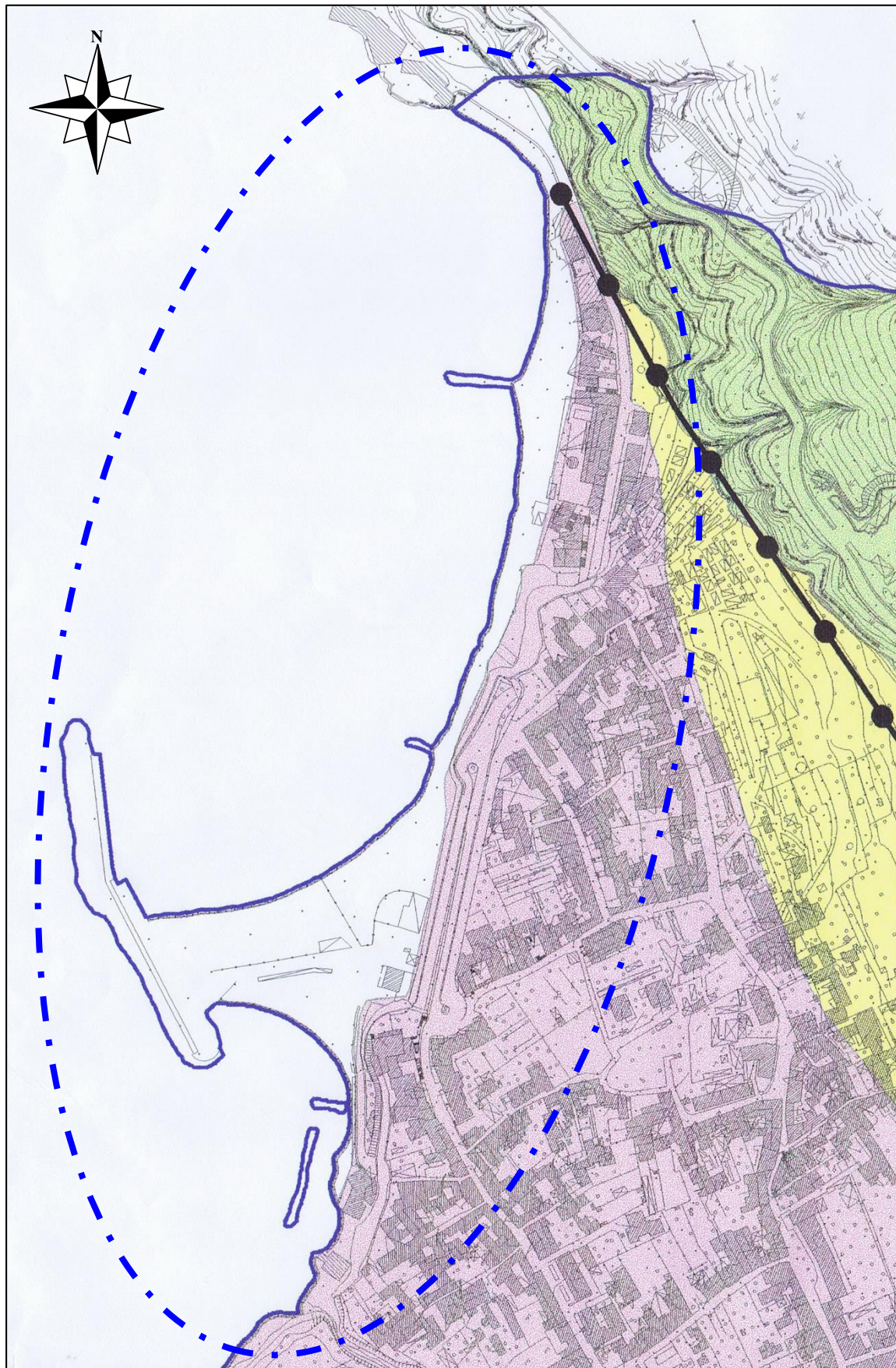


**Comune di Meta - Provincia di Napoli
PIANO REGOLATORE GENERALE**

Legenda

FORME DI ORIGINE MARINA		Orlo di falesia	FORME DOVUTE ALLA GRAVITA'		Frana da crollo
		Antica linea di riva			Area in frana
FORME DOVUTE AL DILAVAMENTO		Solco di ruscellamento concentrato			Detrito di frana
		Traccia di alveo sepolto	FORME DI ORIGINE STRUTTURALE		Versante di faglia
		Forra			Superficie debolmente inclinata di origine deposizionale
		Orlo di scarpata di erosione fluviale	FORME DI ORIGINE ANTROPICA		Orlo di scarpata di cava
FORME DOVUTE AL DILAVAMENTO ED ALLA GRAVITA'		Cornice morfologica sommitale			Rilevato ferroviario
		Falda di detrito			Ingresso di cavità

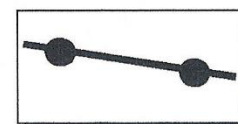
**Stralcio della Tavola A2.4
Carta geomorfologica con ubicazione dell'area d'interesse
- Rapp. non scala -**



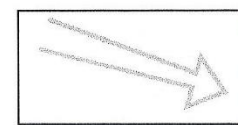
**Comune di Meta - Provincia di Napoli
PIANO REGOLATORE GENERALE**

Legenda

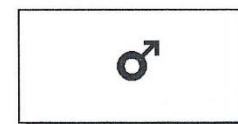
PERMEABILITA'			COMPLESSI IDROGEOLOGICI
Alta	Media	Bassa	
			COMPLESSO PIROCLASTICO-TUFACEO. Permeabilità per porosità nei depositi piroclastici, da bassa a media; permeabilità per fessurazione e porosità nella formazione tufacea, da bassa a media.
			COMPLESSO DETRITICO. Permeabilità per porosità, da bassa a media.
			COMPLESSO CALCAREO. Permeabilità elevata per fessurazione.



Spartiacque sotterraneo

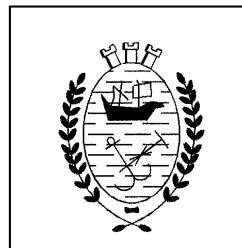
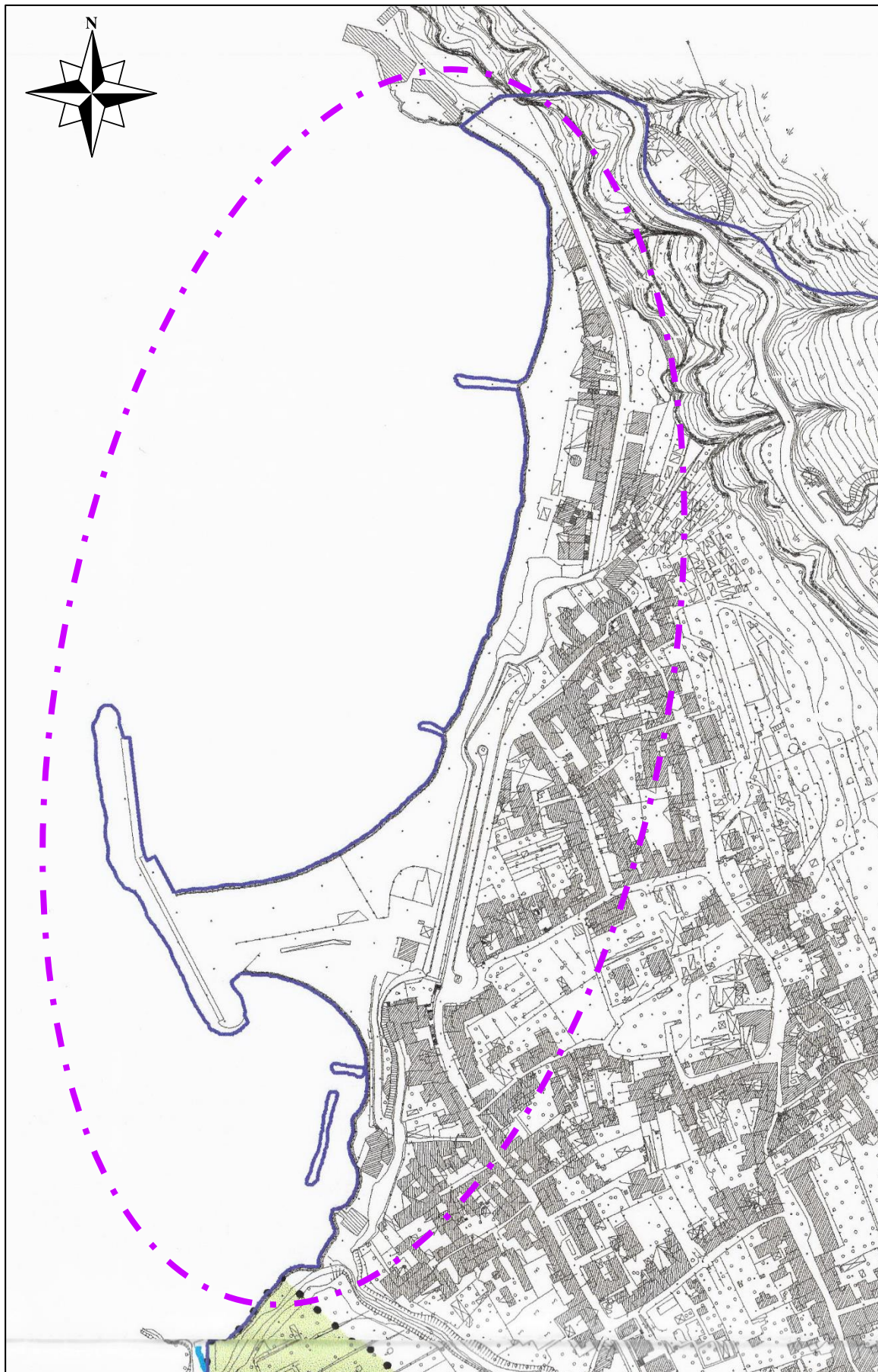


Direzione di deflusso sotterraneo



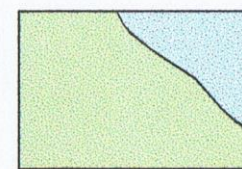
Sorgente

**Stralcio della Tavola A2.6
Carta idrogeologica con ubicazione dell'area d'interesse
- Rapp. non scala -**

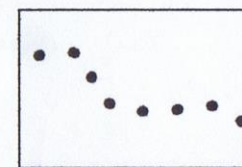


Comune di Meta - Provincia di Napoli
PIANO REGOLATORE GENERALE

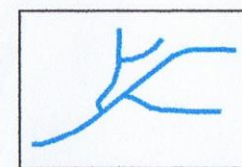
Legenda



BACINO IDROGRAFICO DEL RIO LAVINOLA
Superficie totale: 3,8 Km²

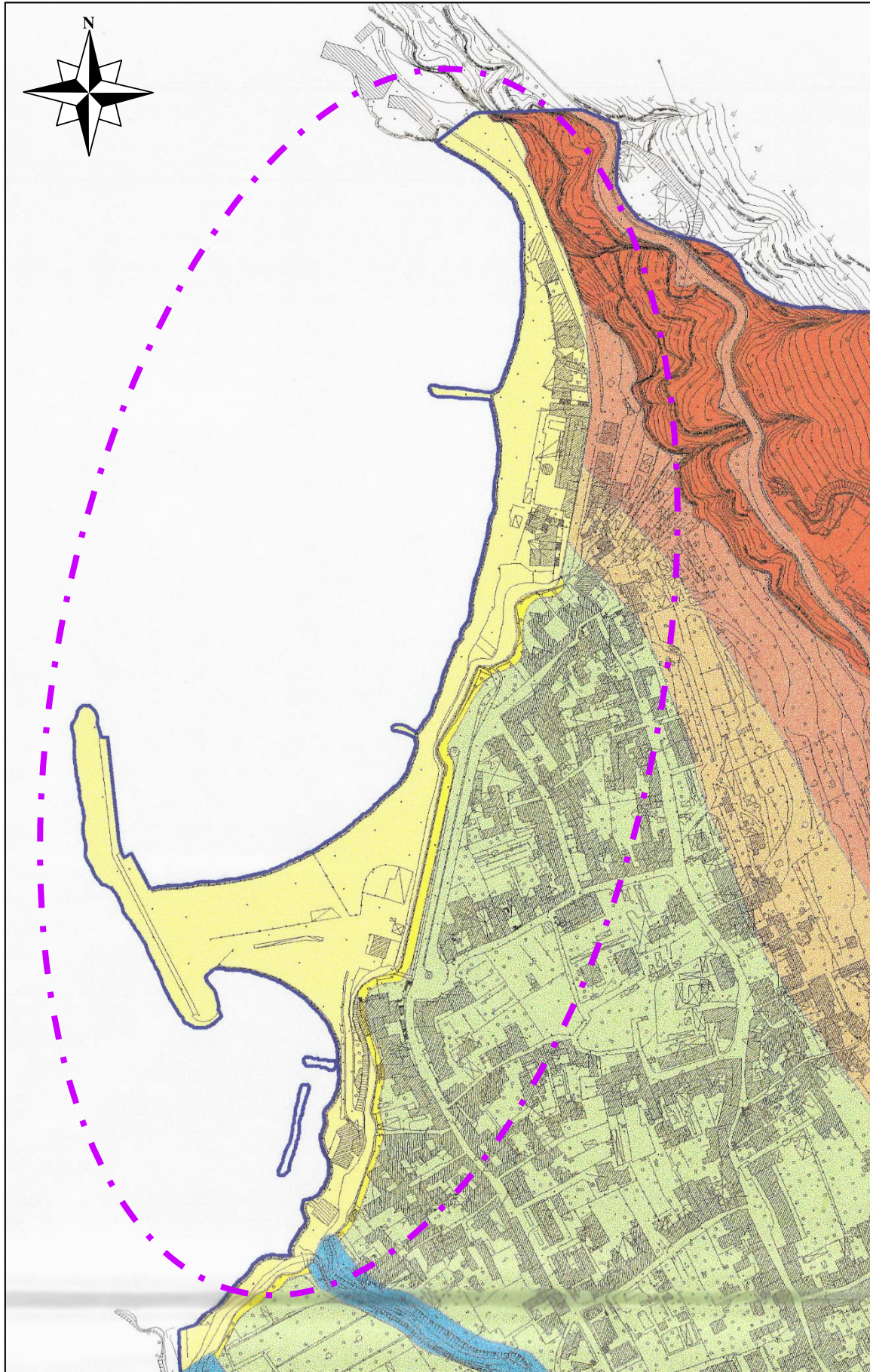
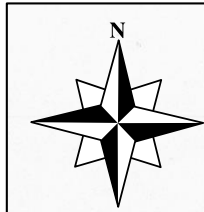


Spartiacque superficiale



Linee di impluvio
 Densità di drenaggio: 3,6
 Frequenza di drenaggio: 4,2
 Fattore di forma: 3,6

Stralcio della Tavola A2.7
Carta dei bacini con ubicazione dell'area d'interesse
- Rapp. non scala -

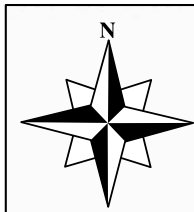


Comune di Meta - Provincia di Napoli PIANO REGOLATORE GENERALE

Legenda

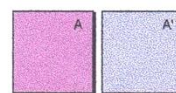
AMBITO MORFOLOGICO	UNITA'	PROCESSI MORFODINAMICI PREVALENTI
<i>Versanti dei rilievi calcarei (R)</i>	R1	Aree soggette a distacco di frammenti e blocchi calcarei per degradazione crioclastica e movimenti di massa (frane da crollo).
	R2	Aree soggette a fenomeni di erosione/mobilizzazione della copertura detritico-piroclastica, e frane da scorrimento-colata nelle aree caratterizzate da un maggiore spessore della copertura piroclastica. Quando ubicate a valle di R1 possono essere interessate dal rotolio di frammenti e blocchi conseguente a crolli.
	R3	Aree soggette prevalentemente a processi di ruscellamento superficiale; sono presenti fenomeni di erosione superficiale che, a seguito di precipitazioni meteoriche eccezionali, e/o in prossimità delle linee di impluvio possono assumere maggiore intensità.
<i>Impluvi e forre (I)</i>	I1	Aree soggette a ruscellamento concentrato, erosione della copertura pedogenizzata e, a seguito di precipitazioni meteoriche eccezionali, a movimenti di massa tipo scorrimento/colata.
	I2	Aree soggette a ruscellamento concentrato, erosione al piede, crolli della parete tufacea e frane della copertura piroclastica incoerente presente sul tufo. Sono possibili dissesti in superficie connessi a crolli delle cavità antropiche.
<i>Pianoro ignimbrico ed aree di costa (P)</i>	P1	Aree soggette a processi di dilavamento e ruscellamento superficiale. Limitati fenomeni di dissesto possono verificarsi nelle aree caratterizzate da riporti o terrazzamenti cospicui.
	P2	Aree soggette a crolli della falesia tufacea e frane della copertura piroclastica incoerente presente sul tufo. Sono possibili dissesti in superficie connessi a crolli delle cavità antropiche.
	P3	Aree soggette ai processi di dinamica marina (ripascimento ed erosione). Quando ubicate a valle di R1 possono essere interessate dal rotolio di frammenti e blocchi conseguente a crolli.

**Stralcio della Tavola A2.5
Carta del rischio geomorfologico
con ubicazione dell'area d'interesse
- Rapp. non scala -**

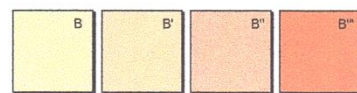


Comune di Meta - Provincia di Napoli PIANO REGOLATORE GENERALE

Legenda



Versanti dei rilievi calcarei soggetti a distacco di frammenti e blocchi conseguenti a fenomeni di degradazione crioclastica e/o a frane da crollo. I fenomeni possono assumere dimensioni rilevanti in occasione di eventi sismici. *Area ad instabilità elevata (A), meno accentuata in corrispondenza dei versanti interessati da opere di consolidamento (A').*



Versanti dei rilievi calcarei e fascia pedemontana soggetti a fenomeni di mobilitazione della copertura detritico/piroclastica (B). Localmente è possibile individuare aree a prevalente predisposizione al distacco (B') e all'accumulo (B''). Quando ubicate a valle di aree ricadenti nelle unità A e A' possono essere interessate dalla caduta o dal rotolito di frammenti e blocchi conseguenti a crolli (B'''). *Area ad instabilità da moderata ad elevata.*



Aree della fascia pedemontana soggette prevalentemente a fenomeni di ruscellamento superficiale, e in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi e prolungati, a fenomeni di mobilitazione della copertura detritico/piroclastica. *Tale area è comotata da condizioni di instabilità da lieve a moderata.*



Aste torrentizie e impluvi principali. L'unità comprende le aree soggette a ruscellamento concentrato, con fenomeni di erosione al piede e ridistribuzione (per erosione/deposizione) del materiale alluvionale. Le pareti delle incisioni possono essere interessate da dissesti della copertura pedogenizzata, mentre ingenti volumi detritici possono incanalarsi nell'alveo. *Instabilità elevata.*



Falesia tufacea soggetta a crolli della parete. *Instabilità elevata (E), meno accentuata in corrispondenza delle aree interessate da lavori di consolidamento (E').*



Area a copertura piroclastica a bassa instabilità connessa alla possibilità di dissesti conseguenti a crolli della falesia tufacea dovuti al collasso della volta di cavità antropiche. *Instabilità moderata.*



Aree soggette alla caduta di blocchi e massi provenienti dai versanti calcarei incombenti. Sono compresi nell'unità: il tratto terminale di Via del Mare, il tratto della Strada Statale 145 in prossimità di località Alimuri, i piazzali di cava, il tratto terminale della strada nuova per Alberi (G). E' anche compresa la spiaggia di Marina di Meta, al piede della falesia tufacea (G'). *Instabilità elevata.*



Aree soggette ai processi di dinamica costiera, ripascimento e erosione. *Instabilità elevata.*



Aree soggette a processi di dilavamento e ruscellamento superficiale. Limitati fenomeni di dissesto (p.e. crollo di muri) possono verificarsi nelle aree caratterizzate da riporti o terrazzamenti antropici di dimensioni maggiori. *Area stabile.*

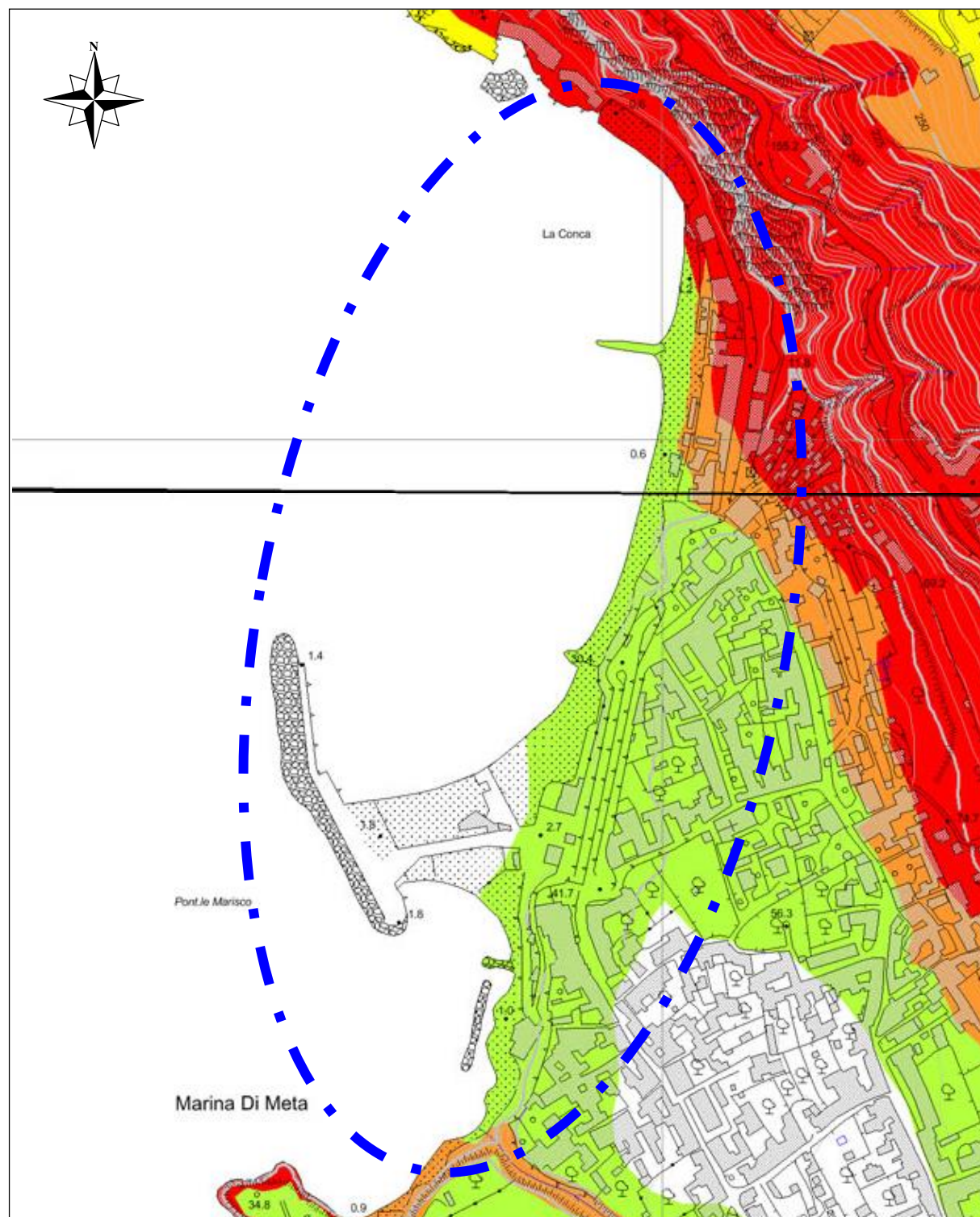
Stralcio della Tavola 2.qc (A)

Stralcio Carta della stabilità con ubicazione dell'area d'interesse








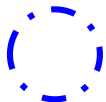
- Rapp. non scala -



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO



LEGENDA

-  P4 - Pericolosità molto elevata
-  P3 - Pericolosità elevata
-  P2 - Pericolosità moderata
-  P1 - Pericolosità bassa
-  Area declassata per interventi di sistemazione idrogeologica
-  Area di cava
-  Limite di bacino
-  Area d'interesse

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE
Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
Stralci delle Tavole IGM 466131e 466092 - Carta della pericolosità da frana
- Scala 1 : 5000 -

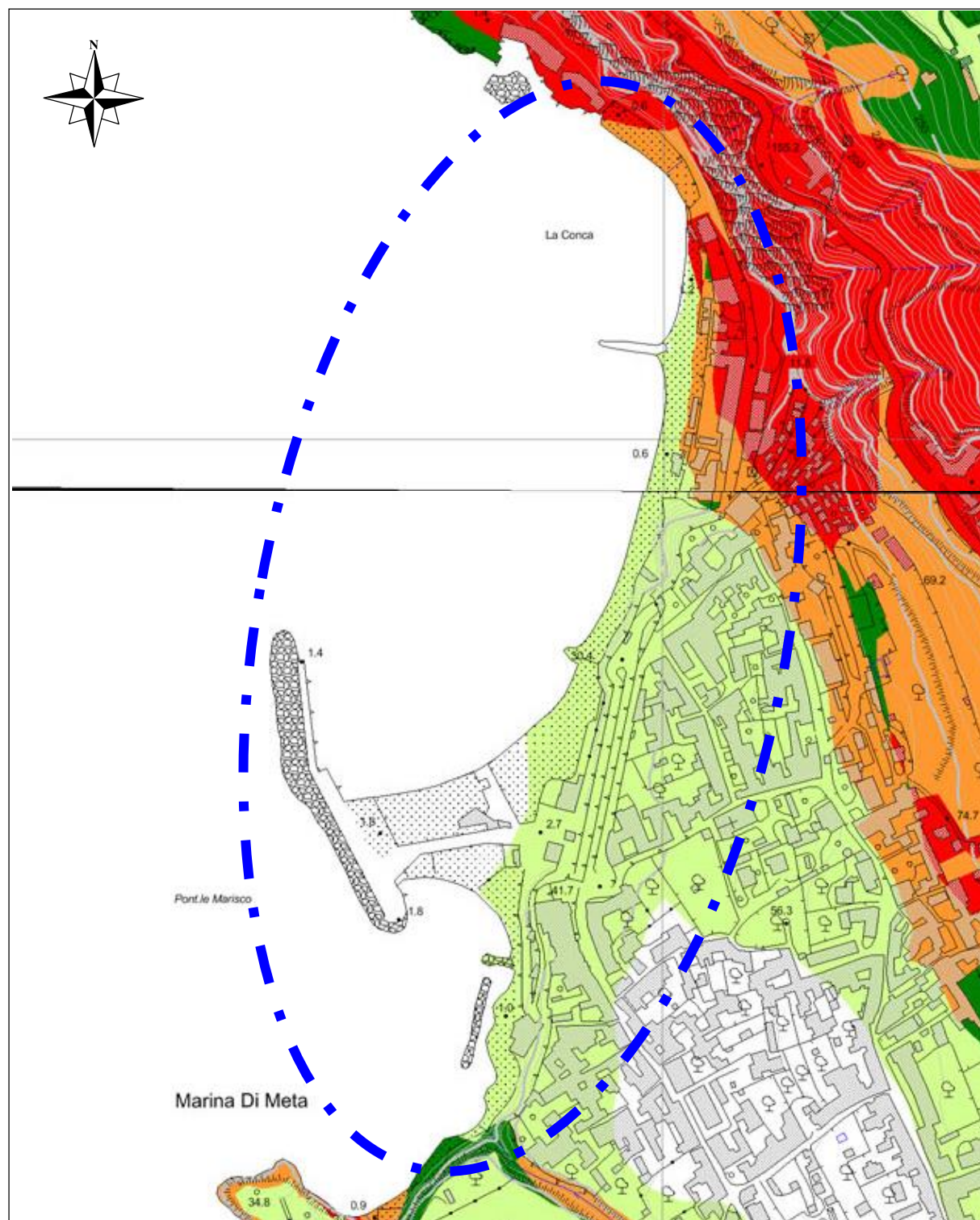


Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale

Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2015



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO



LEGENDA

-  R4 - Rischio molto elevato
-  R3 - Rischio elevato
-  R2 - Rischio medio
-  R1 - Rischio moderato
-  Limite di bacino
-  Area d'interesse

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE
Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
Stralci delle Tavole IGM 466131e 466092 - Carta del rischio da frana
- Scala 1 : 5000 -

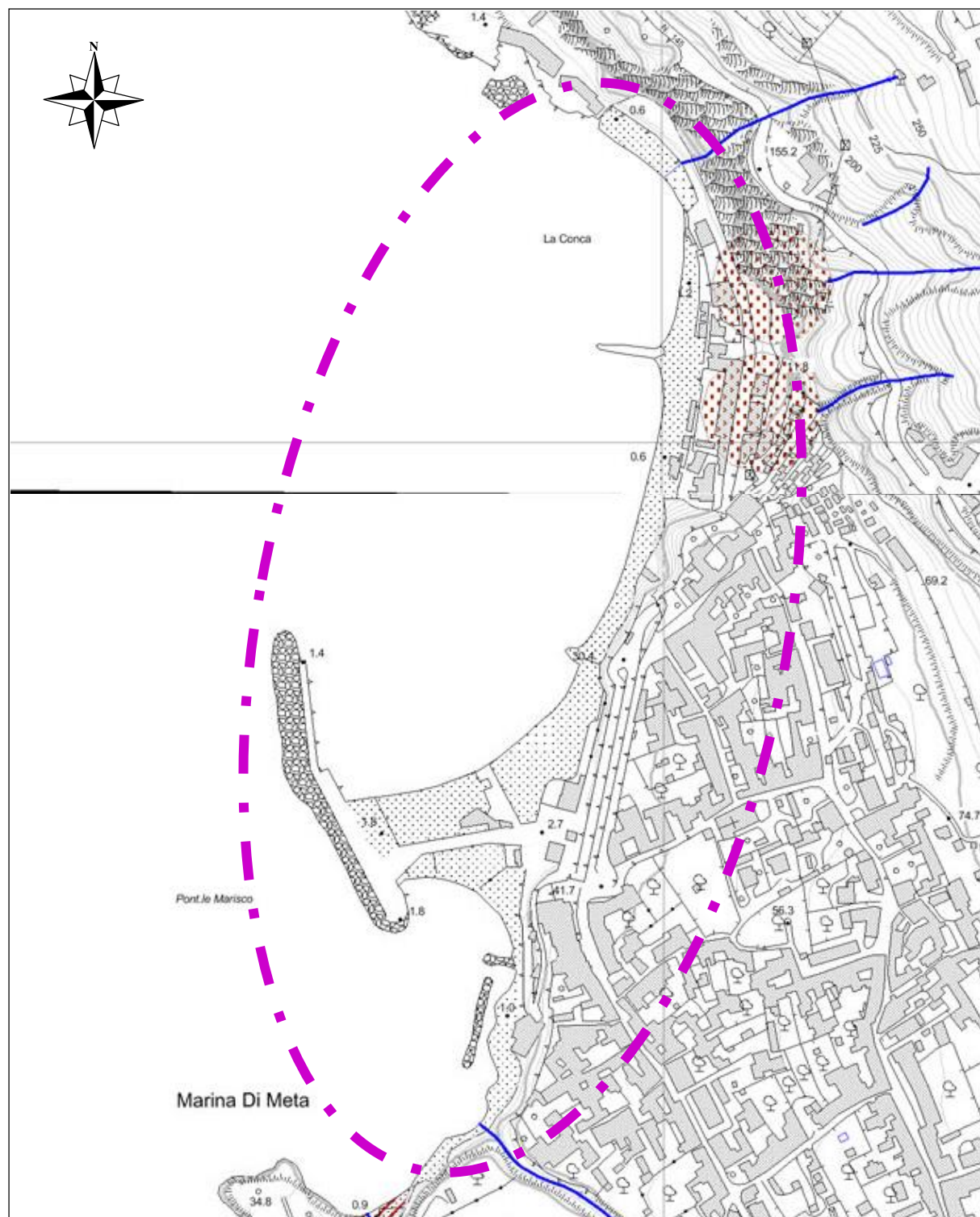


Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale

Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2016



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO



LEGENDA

	Esondazione	Aree di attenzione	Elevato trasporto solido	Falda sub-affiorante Conche endoreiche
P3 - Pericolosità Elevata				
P2 - Pericolosità Media				
P1 - Pericolosità Bassa				

Pericolosità da esondazione - pericolosità idraulica dovuta a fenomeni alluvionali riconducibili a esondazione del reticolo idrografico.

Pericolosità per elevato trasporto solido - pericolosità idraulica dovuta a fenomeni alluvionali caratterizzati da elevato trasporto solido (flussi iperconcentrati, colate detritiche, debris - flow, etc).

Area di attenzione - "aree ad elevata suscettibilità di allagamento ubicate al piede di valloni", "punti/fasce di possibile crisi idraulica localizzata/diffusa", "fasce di attenzione per la presenza di alvei strada".

- Limite di Bacino
- Alveo strada
- Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Vasca

Area d'interesse

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE
Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
Stralci delle Tavole IGM 466131e 466092 - Carta della pericolosità idraulica
- Scala 1 : 5000 -

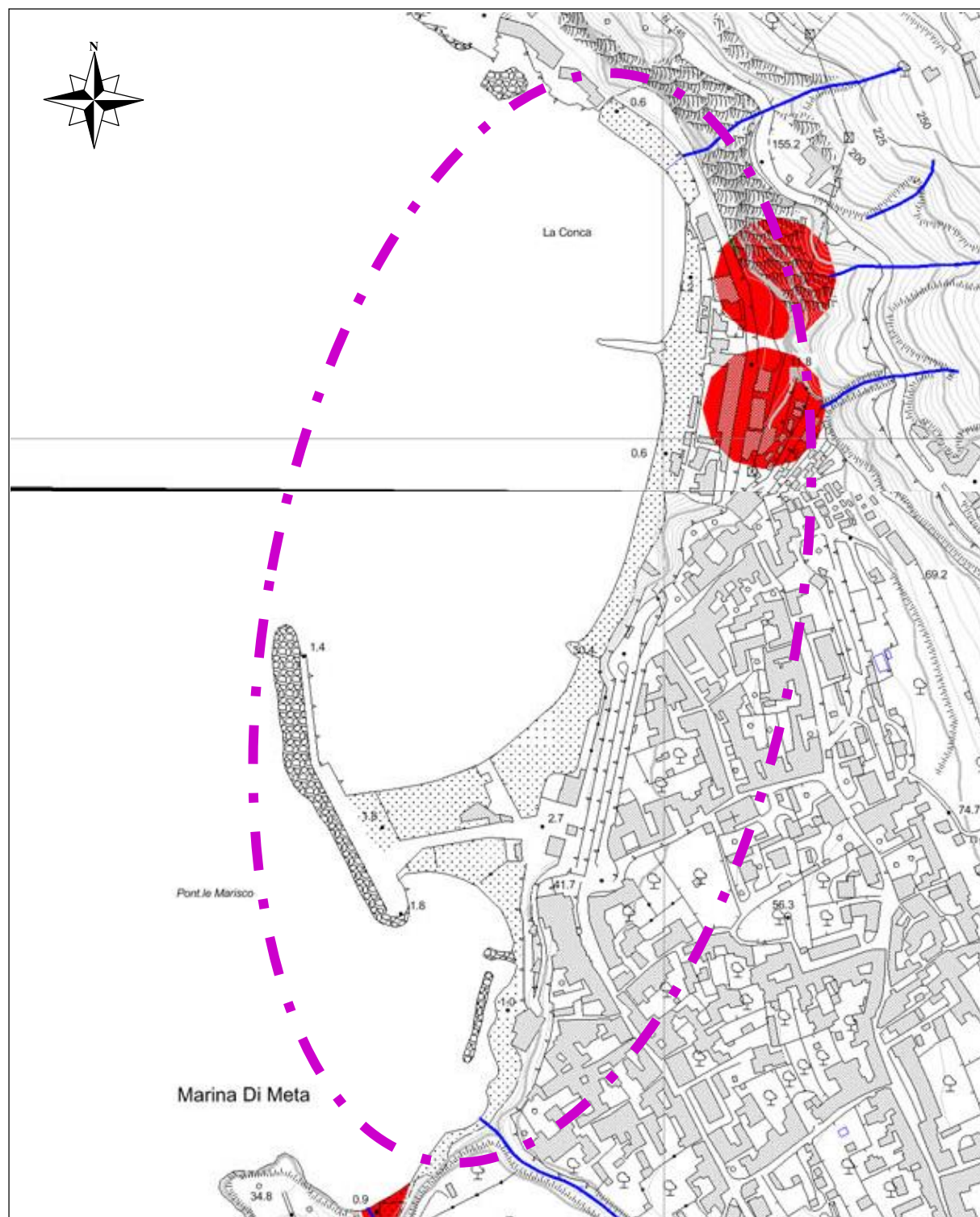


Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale

Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2016



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO



LEGENDA

-  R4 - Rischio molto elevato
-  R3 - Rischio elevato
-  R2 - Rischio medio
-  R1 - Rischio moderato
-  Limite di bacino
-  Alveo strada
-  Reticolo idrografico
-  Tratto tombato
-  Vasca
-  Area d'interesse

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE
Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
Stralci delle Tavole IGM 466131e 466092 - Carta del rischio idraulico
- Scala 1 : 5000 -